. Anno 50.° - N. 259

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Lunedì 25 dicem. 1916

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali

Conto corrente con la posta

Piccoli attacchi nemici a sud-est di Gorizia

ributtati con la presa di prigionieri

Il comunicato ufficiale

ROMA, 24. — COMANDO SUPREMO — 24 DICEMBRE 1916

(Bollettino di guerra N. 579)

DALLO STELVIO AL GARDA, DUELLI DI ARTIGLIERIE PIU' VIVACI NELLA ZONA DEL TONALE E IN VAL DI LEDRO.

SUL PASUBIO E NEL BACINO DELL'ALTO ASTICO DISTURBAMMO CON TIRI AGGIUSTATI MOVIMENTI DI COLONNE NEMICHE.

SULLA FRONTE GIULIA, FITTA NEBBIA OSTACOLO' IERI LE AZIONI DELLE ARTIGLIERIE. COL FAVORE DI ESSA PICCOLI NUCLEI NEMICI AVANZARONO DI SORPRESA CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI DI QUOTA 86 A SUD EST DI GORIZIA. FURONO PRONTAMENTE RESPINTI E LASCIARONO NELLE NOSTRE MANI QUALCHE PRIGIONIERO.

SUL CARSO, SCONTRI DI PATTUGLIE. NELLA SERATA UN INTENSO BOMBARDAMENTO NEMICO CONTRO MONFALCONE E LE POSIZIONI DI QUOTA 144 FU FATTO CESSARE DAL RAPIDO INTERVENTO DELLE NOSTRE ARTIGLIERIE.

Generale CADORNA

Il voto del Senato francese

per la guerra ad oltranza

PARIGI, 24. — Il Senato terminò, alle ore 18, le riunioni in Comitato segreto per la discussione delle interpellanze ed alle 18.15 riprese la seduta pubblica.

Vennero presentati parecchi ordini del giorno.

Il presidente del Consiglio Briand dichiara che il governo avrebbe accettato soltanto l'ordine del giorno Cheron-Molgeot che esprimeva fiducia al governo.

Ecco il testo dell'ordine del giorno di fiducia di Cheron:

« *Il Senato, affermando che la Francia non può fare la pace col nemico che occupa il suo territorio, risoluta a dare alla guerra, che le fu imposta, una conclusione vittoriosa, degna dell'eroismo dei nostri soldati dai quali salute ancora una volta la gloria immortale; prendendo atto delle dichiarazioni del Governo, accordandogli la fiducia per prendere, d'accordo colle grandi Commissione e sotto il controllo del Parlamento, le misure più energiche sia per assicurare la nostra superiorità materiale definitiva sul nemico, sia per organizzare sotto una direzione unica e attiva l'insieme degli sforzi dell'esercito e del paese, sia per difendere all'estero con precidenza e fermezza la dignità e il prestigio della Francia passa all'ordine del giorno* ».

La prima parte dell'ordine del giorno, che esprimeva fiducia nel governo, fu approvata per alzata di amno e pure per alzata di mano fu approvato l'insieme dell'ordine del giorno.

La seduta venne poi tolta.

(Stefani)

Il Comitato di guerra in Francia

PARIGI, 24. — *Il Comitato di guerra si è riunito ieri sera all'Eliseo, sotto la presidenza del Presidente della Repubblica Poincaré. Vi assisteva il nuovo ministro della guerra generale Lyautey. E' stato deciso che tutte le questioni relative alla preparazione e alla condotta della guerra saranno sottoposte alla direzione del generale Lyautey, il quale è incaricato di notificare ai ministri interessati ed ai generali in capo le decisioni prese e di assicurare il coordinamento necessario per la loro esecuzione.* (Stef.)

La lotta in Romania

PIETROGRADO, 23. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte rumeno. — *A nord-ovest, ad ovest e a sud-ovest di Rymnicu il nemico fece ripiegare le nostre avanguardie. Vivi combattimenti si svolgono nella regione di Racoviczeni-Vadul-Seresci.*

« *Nella regione di Varacul una nostra compagnia, penetrando, notte tempo nel villaggio di Roscier, vi smontò quattro cannoni da montagna e passò alla baionetta gli uomini della baleria. Un battaglione nemico accorso da Cogirlenk acerchiò la compagna. Questa si aprì un passaggio, trasportando i propri morti e feriti.*

« *Abbiamo respinti coi nostro fuoco gli avversari che avevano accennato ad una offensiva, specialmente di fanteria, presso Vischani e di cavalleria presso Stancus. In Dobrugia i nostri elementi hanno continuato a ripiegare verso nord. Il nemico continua l'offensiva, mantenendo il contatto con le nostre retroguardie.* »

L'esercito rumeno

è sfuggito all'accerchiamento

BERNA, 24. — Notizie da fonte russa assicurano che l'esercito rumeno è completamente riuscito a sfuggire al tentativo di accerchiamento nemico e a mettersi in salvo dietro le linee russe, le quali vanno rafforzandosi per riprendere una vigorosa controffensiva.

Le perdite di uomini sono state relativamente minime; più sensibili sono state le perdite di materiale bellico; la scarsa artiglieria di grosso calibro che possedevano i rumeni, è caduta quasi tutta, benchè preventivamente inutilizzata, nelle mani del nemico. Si conferma la notizia della distruzione di importanti depositi di cereali che dovevano cadere nelle mani nemiche; molti pozzi petroliferi, fra i più importanti, sono stati inutilizzati in modo che per poterli rimettere in attività di sfruttamento occorreranno parecchi mesi.

Il Kaiser ha affermato nel suo discorso tenuto inAlsazia che il grano acquistato in Rumenia dall'Inghilterra era stato catturato dall'esercito austro-tedesco; ora si apprende che quasi tutta la partita di grano acquistata dall'Inghilterra prima dell'intervento rumeno, era stata avviata in Russia per via di terra e per via di mare già alcune settimane prima dell'intervento della Rumenia.

Un colpo di mano dei russi

in Armenia

PIETROGRADO, 23. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte del Caucaso. — *A trenta verste ad ovest di Gumichkane, presso Aijunay, i nostri esploratori effettuarono un riuscito colpo di mano e fecero prigionieri. A sud-est del lago di Van, le nostre truppe sloggiarono l'avversario dal villaggio a nord-est di Vasta.* »

Sulla fronte occidentale

I comunicati francesi

PARIGI, 24. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« *Nessun avvenimento importante da segnalare durante la giornata, salvo un violento bombardamento nella regione di Hardaumont (riva destra della Mosa)* ». (Stef.)

PARIGI, 24. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *Notte relativamente calma sull'insieme del fronte.*

« *Esercito d'Oriente. — Attività media di artiglieria sul fronte della Macedonia* ». (Stefani)

I comunicati del generale Haig

LONDRA, 24. — Il comunicato del generale Haig in data del 23 sera dice:

« *Incursioni reciproche notturne presso Boesinghe, nelle quali le perdite nemiche furono considerevoli. Le perdite inglesi sono leggere.*

Abbastanza grande attività di artiglieria reciproca durante la giornata fra l'Ancre e la Somme ». (Stef.)

LE HAVRE, 24. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

« *Debole attività dell'artiglieria* ». (Stefani)

BASILEA, 24. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 23 sera dice:

« *Fronte occidentale.* — Debole attività combattiva, causa le condizioni atmosferiche sfavorevoli.

« *Fronte orientale.* — Nessun cambiamento importante. La Dobrugia è sgombra dai nemici fino al settore tra Macin e Isaccea.

« Verso il lago di Doiran, attività intermittente di artiglieria ». (Stefani)

Sulla fronte russa

PIETROGRADO, 23. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *Nella regione del lago di Koldytchef a nord-est di Balat-Ovitchy l'artiglieria nemica è stata attivissima alla fine della giornata. Dopo di che protetti dalla notte, parecchi distaccamenti di ricognizione, i cui soldati erano tutti coperti da cappe bianche, si avanzarono simultaneamente verso le nostre trincee. Accolti dal fuoco di mitragliatrici e fucileria, gli assalitori furono ricacciati nelle loro trincee.*

Sul rimanente del fronte fuoco di fucileria ed esplorazioni di pattuglie. »

Le operazioni sul Tigri

LONDRA, 23. — Un comunicato ufficiale sulle operazione dell'esercito inglese in Mesopotamia, dice:

« *Il mattino del 21 corrente presso Baghailah, aviatori britannici gettarono quasi una tonnellata di esplosivi su battelli e sopra una base turca avanzata. Il 21 corrente bombardammo vigorosamente le trincee della riva sud del Tigri presso Kutelamara e della riva a nord di Asanniydt. Gli osservatori aerei constatarono la grande efficacia di questi bombardamenti.*

« *All'alba del 22 nostri aviatori fecero un nuovo riuscito attacco contro la base turca presso Baghailah, situata a 25 miglia ad ovest di Kut-el-Amara* ». (Stefani)

Come fu accolta in Italia

la nota del presidente Wilson

La nota di Wilson non ha trovato neanche in Italia una buona stampa.

Raccogliamo i giudizi dei più autorevoli diari della penisola, che concordano con quello da noi ieri pubblicato.

« Non bisogna dare — scrive il *Corriere della Sera* — alla nota del Presidente Wilson una gravità maggiore di quella che le spetta. Egli ha scelto male il momento. L'estate scorsa, quando Brussiloff batteva gli austro-tedeschi sulla fronte orientale e gli anglo-francesi battevano i tedeschi sulla Somme e gli italiani battevano gli austriaci sul Carso, il Presidente Wilson non ebbe pur un istante l'idea che il momento fosse venuto di gettare, con accento americano, la parola di pace in mezzo ai combattenti, sebbene la guerra durasse già da due lunghi terribili anni. Come mai, invece, il momento gli pare venuto con le sconfitte romene?

« Ora bisogna aver pazienza ed aspettare. Secondendo il giuoco tedesco, non si può riuscire che a ritardare le condizioni giuste con cui la pace può essere conchiusa, e quindi a procrastinarla. Il che la eGrmania crederà di poter contare sul disorientamento e sull'impazienza dei suoi nemici, gli inganni e i disinganni si avvicenderanno nella forma più penosa ».

L'«Idea Nazionale» scrive:

« Wilson, dice la nota degli Stati Uniti, è «alquanto imbarazzato nel « dare il suo suggerimento in questo « particolare momento, perchè può « ora sembrare che esso sia stato af- « frettato dalle recenti aperture delle « Potenze Centrali ». Sembra, infatti. Il Presidente Wilson ha ragione: sembra. Ed è veramente « alquanto imbarazzante » questa coincidenza, per cui la sua nota è venuta proprio ad inserirsi tra la proposta tedesca e la risposta dell'Intesa, subito dopo di quella e subito prima di questa: questa coincidenza, per cui la sua nota assume immediatamente l'impressione, assai difficile ad attenuarsi, di essere un vero e proprio tentativo di corroborare quella e di indebolire questa, è una vera e propria pressione nel senso di una pace iniqua, indecorosa ed assurda ».

Così conclude il «Messaggero» le sue note:

« Gli appetite degli Imperi Centrali sono stati ampiamente illustrati nelle discussioni giornalistiche consentite dal Governo. Da questo lato dunque la proposta del Presidente Wilson è quasi superflua. I due punti di vista finora noti sono molto, troppo distanti, e in apparenza inconciliabili, in quanto che ciascun punto di vista presuppone un vincitore ed un vinto che non c'è ancora.

« In tale stato di cose il Presidente Wilson crede sia giusto, utile e possibile obbligare ad una pace insoddisfacente chi ritiene sicura, in un avvenire più o meno prossimo, la vittoria? ».

La *Gazzetta del Popolo*, l'antico giornale dei liberali piemontesi ha un commento chiaro e molto esplicito sulla opportunità e sulle origini probabili della nota americana. Nè dimentica di rilevare l'arduo compito che, in questo momento è riservato alle nazioni dell'Intesa:

« Il Presidente degli Stati Uniti — scrive la *Gazzetta del Popolo* di Torino — avanzando la sua proposta perchè gli Stati belligeranti dicano in modo concreto gli scopi che si propongono colla guerra e le condizioni a cui si indurrebbero alla pace, ha sentito il dovere di affermare ripetutamente che su questo passo non hanno in alcun modo influito le proposte della pace tedesca.... E il segretario di Stato Lansing si è affrettato a commentare la nota del suo Presidente con questa stessa assicurazione.

« L'insistenza di queste scuse non richiesto, significherebbe, secondo un antico detto, che i governanti americani si sentono troppo in sospetto; e il sospetto è avvalorato dalla coincidenza delle dichiarazioni fatte dallo ambasciatore tedesco a Washington, conte Bernstorff, il quale ha preannunciato una nuova nota della Germania, che si dichiarerebbe pronta a indicare le condizioni della pace.... in una riunione segreta dei rappresentanti dei Paesi in guerra. Non è opportuno oggi insistere troppo su queste concomitanze; ma si può bene, senza entrare soverchiamente nel merito, avvertire:

1.o La stranezza della procedura americana, per cui Wilson è intervenuto nel dibattito fra gli Imperi Centrali e le potenze dell'Intesa, quando ancora a queste ultime spetta di rispondere;

2.o L'affermazione troppo dommatica e facilona con cui Wilson constata che gli uomini di Stato dei Paesi belligeranti esprimono gli stessi scopi a cui si tende colla guerra, mentre finora nei diversi Parlamenti sono suonate voci ben discordanti;

3.o Il pericolo perciò che gli Stati Uniti — i quali con grande disinvoltura si proclamano danneggiati dalla guerra, da cui ricavano invece prodigiose ricchezze — si prestino senza volerlo alla estensione della manovra tedesca di guadagnar tempo per trarre il maggiore rendimento dai suoi sforzi bellici, svigorendo intanto gli avversari, o, nella ipotesi più benevola, di sfruttare agli scopi della *sua pace*, le condizioni momentaneamente ad esse favorevoli dal lato militare.

« Più arduo adunque, dopo questo passo di Wilson, si fa il compito dei Governi dell'Intesa per parare l'insidia tedesca e per impedire che, colla l'ausilio dei neutri, siano frustrati i sacrifici dei popoli civili insorti a difesa contro la rinnovata barbarie ».

La *Stampa* di Torino si limita a dare in prima pagina, con gran lusso di neretti, la nota Wilsoniana. Nessun commento, per ora. Altrettanto fanno i giornali di tendenze notoriamente giolittiane e neutraliste.

La nota di Wilson approvata

dal governo svizzero

BERNA, 23 — *Ieri 22 dicembre, il Consiglio Federale Svizzero ha inviato ai governi degli Stati belligeranti la seguente nota:*

« *Il Presidente degli Stati Uniti di America ha diretto ai Governi dell'Intesa ed alle potenze centrali una nota a favore della pace. Egli ha voluto comunicarla al Consiglio Federale svizzero, il quale, mosso dall'ardente desiderio di veder presto cessare le ostilità si era messo in rapporto con lui cinque settimane or sono.*

In questa nota il presidente Wilson ricorda quanto sia desiderabile di giungere a concludere accordi internazionali tali da evitare in modo durevole e sicuro, catastrofi come quella per la quale i popoli debbono oggi soffrire.

Il Presidente Wilson insiste anzitutto sulla necessità di porre fine all'guerra attuale. Non formula egli stesso proposte di pace e non propone neppure la sua mediazione e si limita a rivolgersi ai belligeranti per sapere se l'umanità può oggi sperare di essersi avvicinata ad una pace benefica.

La generosa iniziativa personale del Presidente Wilson non mancherà di destare in Isvizzero una eco profonda. Fedele ai doveri che le sono imposti dalla osservanza della più stretta neutralità, legata dalla stessa amicizia coi due gruppi di potenze attualmente in guerra, isolata nel centro della spaventoso conflitto di popoli, gravemente minacciata e colpita nei suoi interessi spirituali e materiali, la nostra patria aspira alla pace.

La Svizzera è pronta ad aiutare con tutte le sue deboli forze a porre un termine alle sofferenze della guerra, che essa vede passare tutti i giorni con gli internati, i feriti gravi, ed i profughi. Essa è pure disposta a gettare le basi di una feconda collaborazione fra i popoli. Perciò il Consiglio Federale Svizzero coglie con gioia l'occasione di appoggiare gli sforzi del presidente degli Stati Uniti d'America. Esso si stimerebbe felice di poter anche, nella più modesta misura, lavorare al riavvicinamento delle nazioni in guerra ed alla instaurazione di una pace durevole ». (Stefani)

Grave impressione in Germania

per la mobilitazione inglese

BERNA, 24. — Il programma di riorganizzazione delle energie di guerra e di mobilitazione di tutte le forze del paese, enunciato da Lloyd George nel suo discorso, ha prodotto in Germania una impressione forse più grave e più sentita di quella prodotta dalla intuizione della risposta negativa dell'Intesa alle proposte di trattative.

Bisogna sapere che la mobilitazione civile in Germania, annunciata con tanto clamore e spacciata dalla stampa imperiale come lo spicifico sicuro per la vittoria finale, non risponde praticamente ai calcoli che si erano fatti studiando la questione sulla carta. L'applicazione pratica della mobilitazione civile in Germania, date le gravissime condizioni interne dal punto di vista della produzione e dal punto di vista economico, si è rivelata irta di gravi difficoltà. Le numerose e scrupolose selezioni fatte nei servizi di retrovie e negli impianti militari, sia per sradicare la piaga dell'imboscamento, sia per aumentare il numero delle riserve, ha ormai spremuto, si può dire, il personale dei servizi ausiliari, cosicchè, a meno di pregiudicare seriamente la produzione bellica, non si potranno distrarre altre energie dalle poche rimaste per i servizi ausiliari. Il disboscamento e la sostituzione di personale nei servizi delle retrovie sono possibili nei paesi dove una vera e propria selezione di energie non è ancora stata fatta e dove numerose sono le categorie di persone valide che, o non sono state richiamate in servizio, o si sono imboscate in servizi ausiliari, come in Inghilterra, In Russia e in Italia, ma è una cosa problematica assai per i paesi dove tutto quanto era praticamente sfruttabile, è stato sfruttato ad usura.

Senza voler svalutare i vantaggi che possono derivare alla efficienza bellica tedesca dalla mobilitazione civile, giudicando sulla base alla situazione di fatto, confermate dalle informazioni che recano ... deduci dalla Germania, possiamo affermare che c'è molto *bluff* nelle ampollose illustrazioni tedesche dei risultati della riforma testè votata dal Reichstag; mentre in Germania si sa benissimo che la stessa riforma, approvata in Inghilterra sotto la energica direzione di Lloyd George, è destinata a dare frutti di un valore in calcolabile e a moltiplicare la riserva di energia e di potenza offensiva dell'esercito inglese. In tutto il programma schematico delle riforme che Lloyd George intende applicare con sollecitudine nel Regno Unito, riforme che saranno indubbiamente imitate in altri Stati dell'Intesa, dove la miniera delle energie è ancora ricchissima di preziose riserve, la Germania vede l'inizio di una nuova èra di guerra, in cui la superiorità dell'Intesa è destinata a tradursi in atto, a dare tutti i suoi formidabili risultati.

Si apprende che negli alti circoli politici tedeschi, la situazione è considerata con un accentuato pessimismo, che fa stridente contrasto con l'ottimismo ditirambico della stampa, la quale finge di credere che la guerra sia finita sui campi della Rumenia o fra gli intrighi di corte di Atene, e di ignorare che su altre fronti ben più importanti, dove l'Intesa va affermando la sua incontrastabile superiorità, la guerra dovrà trovare la sua decisione.

Insurrezione sanguinosa in Amburgo

Tumulti in tutta la Germania

BERNA, 24. — I moti rivoluzionari di Amburgo, segnalati una settimana fa dalla stampa inglese sono oggi confermati da fonte ineccepibile. La folla esasperata dalla impressionante mancanza di viveri, si era riversata nelle strade tumultuando. Intervenne dapprima la polizia la quale procedette ad alcuni arresti; ma la folla andava sempre più ingrossando ed assumendo un atteggiamento minaccioso; si ricorse allora all'intervento della truppa. Un colpo di revolver partito dalla folla esasperata aggravò precipitosamente la situazione. La folla entrò in conflitto con la truppa; le mitragliatrici che da tempo si trovavano piazzate nei punti strategici della città, entrarono in azione; ci furono dei morti e dei feriti; solo verso sera e in seguito a numerosi arresti, la agitazione si calmò.

La stessa fonte che fornisce queste informazioni, assicura che i tumulti per il caroviveri e per la mancanza di alimenti sono ormai divenuti consuetudinari in varie regioni della Germania.

Il tasso dell'interesse

per la Cassa Depositi e Prestiti

ROMA, 24. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica la seguente determinazione del Ministro del Tesoro:

L'interesse da corrispondersi durante l'anno 1917 sulle somme depositate alla Cassa Depositi e Prestiti e quello da riscuotersi sui prestiti che verranno concessi o trasformati dalla Cassa stessa durante l'anno predetto, è stabilito come segue:

1.o Interessi passivi: a) nella misura del 3 per cento netto in ragione di anno per i residui depositi di premio di riassoldamento e di surrogazione all'armata e per quelli della stessa specie riflettenti l'esercito; — b) nella misura del 2.80 per cento netto in ragione d'anno per i depositi di affrancazione di annualità, di prestazioni, canoni, ecc.; — c) nella misura del 2.40 per cento netto in ragione d'anno per i depositi di cauzione di contabili, affittuari, appaltatori e simili; — d) nella misura del 2.50 per cento netto in ragione d'anno per i depositi volontari dei privati, dei corpi morali e dei pubblici stabilimenti; — e) nella misura del 2 per cento netto in ragione d'anno per i depositi obbligatori giudiziali e amministrativi.

2.o Interessi attivi: nella misura del 5 per cento in ragione d'anno tanto per i nuovi prestiti da concedersi al saggio ordinario, quanto per la trasformazione dei prestiti già concessi sui mutui per i quali lo Stato, in base a disposizioni di legge, assume a suo carico tutto l'ammontare dell'interesse o una quota proporzionale di esso, oppure la differenza fra l'interesse al saggio di favore dovuto dagli enti e l'interesse al saggio ordinario. La tassa complessiva di questo è mantenuta nella ragione annua del 4 per cento. L'amministratore generale della Cassa Depositi e Prestiti è incaricato della esecuzione del presente decreto.

I ragionieri e la nomina

ad ufficiale di M. T.

ROMA, 23. — Il Ministero della Guerra, accogliendo pienamente le richieste della Federazione dei Collegi dei ragionieri, ha manifestato al presidente della Federazione nazionale:

1.) Che ove in avvenire le esigenze del servizio avessero a consigliare di aprire il corso alle domande di nomina degli ufficiali di milizia territoriale con esonero di alcune classi di cittadini di frequentare le scuole di Parma e di Torino fra tali classi potranno essere compresi i ragionieri collegiati;

2) Che tra i titoli equipollenti alle laure e licenze superiori sia compreso quello di iscrizione all'albo dei collegi di ragionieri ottenuto in base alla legge 15 luglio 1906 n. 327 sull'esercizio della professione di ragioniere indipendente dalle dette laure o licenze;

3) Che per provvedere alle nomine per sottotenenti di milizia territoriale di amministrazione in relazione ai bisogni organici essi saranno scelti fra i ragionieri che avranno partecipato al corso recentemente indetto, e che anche in avvenire saranno ammessi in precedenza i ragionieri ai corsi per sottotenenti di amministrazione.

Il governo intensificherà l'a...

per l'economia dei consumi

ROMA, 24. — All'on. De Capitani che fu il primo firmatario di una interrogazione, con la quale parecchi deputati chiedevano al ministero degli Interni ed a quello dell'Agricoltura, Industria e Commercio, se intendano disciplinare ed intensificare la propaganda per l'economia dei consumi, valendosi dell'opera dei rappresentanti politici ed amministrativi delle varie Camere di Commercio, dei Comizi agrari, delle autorità civili, perchè il concetto entri nella coscienza del popolo, il sottosegretario all'Agricoltura, on. Canepa, ha risposto che il Governo conta sulla volonterosa opera dei cittadini più compresi della gravità del tema e nel cui animo è più saldo ed illuminato il sentimento del dovere.

L'on. Canepa soggiunge che tale azione sarà, senza dubbio, intensificata e coordinata mediante provvedimenti in corso che, confida, incontreranno il consentimento degli interrogati.

La vigilanza sui deputati socialisti

ROMA, 24. — Alcuni deputati, secondo quanto scrive l'«Informazione», hanno ricevuto un biglietto del seguente tenore:

« On. deputato. — Come voi sapete, il gruppo parlamentare socialista ha stabilito un turno di vigilanza in Roma per accertare e svelare i misteri della Camera chiusa. Noi, che abbiamo potuto constatare di che siano capaci quei signori a Camera aperta, possiamo supporre che un abile sorveglianza su questi agenti del partito socialista possa contribuire efficacemente a sventare lo sviluppo di piani insidiosi; si tratterebbe di stabilire alla nostra volta un turno di controvigilanza, che potrà riuscire veramente utile al paese, se esteso a quei colleghi del partito socialista ufficiale che non incontrano impedimenti a fare la spola fra l'Italia e la Svizzera ».

La guerra illustrata

L'aeronautica

La Casa Treves ha pubblicato il sesto volume della «Guerra», la magnifica opera che esce sotto il patrocinio del Comando Supremo.

Questo volume riguarda l'aeronautica ed è veramente splendido. Le 118 incisioni dell'*Aeronautica* sono altrettanti documenti impressionanti intorno alla novissima arma, che rende nella guerra d'oggi servizi di capitale importanza.

I prossimi volumi continueranno la illustrazione della nostra guerra nei suoi aspetti più interessanti.

Chi vorrà avere precisa e sicura notizia del valore, dell'audacia, della resistenza, dell'organizzazione italiana in questo mirabile e concorde sforzo per raggiungere la piena indipendenza e la piena coscienza nazionale, dovrà attingere in questa raccolta di documenti grafici, dai quali la storia di questa campagna avrà il suo complemento.

L'*Aeronautica* è presentata con questa breve, lucida prefazione:

Dalla idea divinatrice di Leonardo da Vinci alla pratica odierna navigazione aerea, il cammino appare lungo, ma sicuro e magnico: idea e realtà, teoria e pratica si sono, alla fine, luminosamente fuse nell'affermare, alta ed inconcussa, la potenza del genio umano sugli elementi.

Vasta e multiforme è, oggigiorno, l'attività dei velivoli. Essi procurano di rompere il cerchio di una guerra rude, forzatamente vincolata al terreno; scrutano l'arena della lotta svelandone le insidie, le difese recondite; e fissandole con l'occhio vigile degli obbiettivi fotografici; dirizzano, con lo ausilio dei palloni frenati, sicuro e giusto, il fuoco delle proprie artiglierie; guidano — quale segnacolo di fortuna — la marcia delle colonne della propria fanteria sul cammino della vittoria; infine si slanciano — nuova cavalleria dell'aria — alla scoperta di più vasti orizzonti, oltre i contrastati limiti del campo di battaglia.

Possente e rapido veicolo aereo, la aviazione è divenuta oggimono formidabile strumento di distruzione con il bombardamento.

Epperciò l'arte — fatta ormai adulta e perfetta — ha dovuto differenziare i propri mezzi, e gli aggregati loro, in rapporto ai cresciuti compiti. Così si hanno squadriglie di ricognizione e di combattimento con gli

aeroplani *Farman* e *Voisin*; squadriglie da bombardamento, principalmente con i *Caproni*; squadriglie di esplorazione per artiglieria con i *Caudron* e i *Farman*; squadriglie da caccia con i *Nieuport*; infine squadriglie di idrovolanti per le azzurre vie del mare.

In mezzo alla multiforme attività di questa novella arma dai *cent'occhi*, più composta e solenne campeggia l'opera dei dirigibili, vere fortezze aeree, intorno alle quali si rianoda l'attività agile ed irrequieta degli apparecchi minori, con il gesto dei veliti nella vecchia arte militare di Roma.

Contro il flagello dei bombardamenti si oppongono, vigili e snelli, gli aeroplani da caccia, falchi dalla vista penetrante, dall'ala ratta ed instancabile. Li coadiuvano nella loro opera a salvaguardia di abitanti ed abitati — fatti assai spesso segno a brutalità di aggressioni che misconoscono, in questa truce guerra, persino il diritto umano — le artiglierie antiaeree ed i proiettori, questi per drizzare coi loro raggi luminosi, nottetempo, al fuoco contro la meta, quelle per contrattaccare i velivoli avversari e sgombrare da ogni insidia le vie del cielo.

Esportatori di italianità

Patriottismo nomade — Un omaggio ad Adelaide Ristori — La censura austriaca e il più bel fiore d'Italia — La corda al collo.

Dalle vecchie cronache oppure dalla viva voce dei nostri parenti vissuti nel glorioso periodo della preparazione e della redenzione italiana abbiamo appreso, tra l'altro, che gli agenti più intelligenti, diligenti e attivi della causa nazionale furono, attraverso i variopinti Stati della penisola, i nostri artisti drammatici. La loro vita girovaga, i loro costumi nomadi si prestavano mirabilmente a servire la grande e santa causa, ed essi non esitarono di porsi a servizio di essa, pur sapendo che rischiavano la galera, se non la testa.

Così abbiamo appreso che Gustavo Modena e Adelaide Ristori — per dire di due sommi fra i tanti — se fecero fremere con la divina arte loro, le platee di Torino e di Napoli, di Venezia e di Palermo, di Milano e di Firenze, acquistarono che diritto alla riconoscenza e all'amore degli italiani, poichè riuscirono in tempi assai tristi e calamitosi per le pubbliche libertà — a risvegliare energie, a ravvivare speranze, a suscitare entusiasmi, a incoraggiare azioni, ponendo in relazione componenti personalità, capi e umili gregari, sparsi in ogni parte d'Italia, non avrebbero saputo altrimenti come fare per corrispondere tra loro, dato che la polizia austriaca o toscana, o pontificia o borbonica aveva dovunque gli occhi di Argo, o meglio di un esercito di spie organizzato alla tedesca.

Non si fanno qui ricordare che, celebrandosi nel 1901 l'ottantesimo genetliaco di Adelaide Ristori, Re Vittorio Emanuele III, da poco salito al trono, volle compiere un fatto che rimarrà fra i più simpatici e significativi della sua vita: volle recarsi di persona a visitare la grande artista. Quando la carozza reale si fermò innanzi al palazzo dei marchesi Capranica del Grillo e ne scese il Re d'Italia, una folla enorme si raccolse intorno, e i comment di sorpresa e di consenso si incrociarono; ma essi divennero ancora più entusiastici, quando si apprese che Re Vittorio aveva voluto l'artista eccelsa che aveva fatto trionfare in tutto il mondo l'arte italiana, ma anche alla patriottica donna che, quando Austria, Papa e Borbone imno dell'arte, il sentimento di Patria che sugli altri come aquila vola!

Costituita l'Italia a nazione, non cessò la tradizione degli artisti drammatici propagandisti dell'italianità: solamente essi diressero la loro azione verso altre regioni, e cioè nel Trentino, nell'Istria, nella Dalmazia, coadiuvati mirabilmente dall'opera degli autori che, cresciuti alla scuola dei Niccolini, dei Pellico, dei Manzoni, non perdevano mai l'occasione per lanciare dal palcoscenico la frase, il periodo, la strofa che doveva incidersi nel cuore degli ascoltatori.

Si capisce che la lotta tra gli autori e la censura (e, rammentiamolo, « censura austriaca) », il che vul dire quanto peggiore può darsi il sospettoso e di ignorante!)* la lotta era sempre accanita; ma, quando la censura aveva tagliato e tagliato, interveniva in aiuto dell'autore, l'attore, l'arte diabolica dell'attore, e il pubblico — se ne poteva essere sicuri — comprendeva più e meglio che se la censura non avesse esercitata la sua fatica.

I ricordi biografici di Paolo Ferrari e Leopoldo Marenco, di Giuseppe Giacosa e di Achille Torelli, di Paolo Giacometti e di Pietro Cossa sono ricchissimi degli episodi di tale lotta. Più che altrove, si comprende facilmente, la censura esercitava il suo bestiale diritto a Trieste; e lo faceva anche per vendicarsi del significato che la patriottica città dava alla presenza di una compagnia drammatica italiana in qualcuno dei suoi teatri e alle rappresentazioni di lavori italiani. Significato di festa, significato di esultanza; e la festa culminava nelle sale della «Filarmonica» dove gli ospiti trovavano le più affettuose accoglienze, dove ogni volta Trieste, a mezzo dei suoi rappresentanti più cospicui, riconsacrava la sua più ardente aspirazione: ricongiungersi alla grande Madre!

Un bravo attore italiano Achille Vitti, orgoglioso delle nobili tradizioni della classe cui egli appartiene, ha voluto ricordare di questi giorni, alcuni graziosissimi episodi delle lotte sostenute da artisti italiani contro la censura e la polizia austriaca in Trieste.

Narra il Vitti.

Chi rammenta *Due dame* di Paolo Ferrari, sa che vi è scolpita, fra le altre, la figura di una gentildonna, madre di un ufficiale «Vittorio», e di una giovanetta «Margherita», fidanzata ad un ufficiale di marina. A Trieste fu possibile rappresentare il lavoro, perchè la compagnia drammatica che l'aveva in repertorio si era impegnata a non far vestire agli attori le divise dell'esercito e della marina italiana.

Durante lo svolgimento dell'azione, la gentildonna presenta i suoi figli ad un duca; ella dice:

« Mio figlio Vittorio; mia figlia Margherita... »

E il duca risponde:

« Margherita! Il più bel fiore d'Italia!... ».

L'allusione alla nostra prima regina era evidente e si può bene immaginare che cosa avvenne a teatro allorchè l'artista che faceva la parte del duca ebbe a pronunciare la frase, tanto più che egli, da buon italiano, non mancò di colorire la frase stessa! Una dimostrazione che più calorosa non sarebbe stata se fosse stata lì presente la Regina Margherita in persona!

La polizia ne rimase sbalordita, e chiese aiuto alla censura, la quale, naturalmente, pose il *veto* alla frase incendiaria.

La sera seguente *Due dame* si replicava dinanzi ad un pubblico che era tre volte più numeroso; quando si giunse al passo incriminato, l'attore che faceva la parte del duca, invece di pronunciare la frase che la sera precedente aveva suscitato tanto entusiasmo, tacque; ma, in mezzo al silenzio solenne, dall'alto del loggione squillò la voce chiara e fremente di una giovinetta, che esclamò:

« *Margherita! Il più bel fiore d'Italia!* ».

Il pubblico balzò in piedi e la manifestazione si rinnovò delirante.

E allora la polizia austriaca pose al bando *Due dame!*

Ancora un episodio.

Perchè l'attore Ernesto Coltellini si buscò lo sfratto dall'Austria?

La sua compagnia recitava al teatro *La Fenice*, e trovandosi per l'appunto il 18 agosto, genetliaco di Francesco Giuseppe, il Coltellini aveva preparato uno spettacolo di gala; e lo annunziò così:

« *Grande serata per il genetliaco dell'Imperatore e Re Francesco Giuseppe. Si rappresenterà il nuovo dramma di Dennery: «La corda al collo»*.

Per quanto miope e ignorante, la censura austriaca quella volta comprese, ed Ernesto Coltellini dovette, quel giorno stesso, abbandonare al territorio dell'Impero!

CRONACA PROVINCIALE

Da SAN DANIELE

Ci scrivono 23 (n):

La Direzione del Ricreatorio Festivo ha diramato una circolare in cui presenta il resoconto morale e finanziario del 1.o anno di funzionamento di questo « Ritrovo militare » che la stessa Direzione pensò aprire fin dal 9 dicembre 1915.

Dice la circolare:

« Il ritrovo militare sorto come effetto di una piccola necessità domestica dei nostri fratelli soldati, qui di passaggio, ha fatto del suo meglio per corrispondere allo scopo, e l'autorità civile e militare che lo approvò incondizionatamente al suo sorgere, ed i buoni cittadini suoi benefattori, crediamo oggi possano volentieri prender atto delle piccole cifre che presentiamo.

« I cari soldati che nei passati mesi sui piccoli tavolini di questo Ritrovo hanno scritto l'affettuosa letterina alla mamma, alla buona sposa, alla fedele fidanzata, oggi là dalle trincee nevose rivolgono certo con nostalgico affetto, una grazie cordiale a tutti i benefattori del Ritrovo di S. Daniele, dove forse per mezz'ora soltanto, hanno umilmente gustata la libertà delle lontani pareti domestiche ».

Ed ecco il resoconto morale:

Dal 9 dicembre 1915 al 15 dicembre 1916.

Il Ritrovo è stato degnato delle visite di parecchi ufficiali e cittadini, fra i quali il defunto Sindaco Cav. Licurgo Sostero accompagnato dal Cav. Pietro Pellarini.

Il Comitato Civile di Assistenza nella seduta del 10 dicembre 1915 gli accordava un sussidio mensile di L. 5.

Sono stati periodicamente spediti pacchi di cancelleria e libri di lettura ai soldati del distaccamento Presidiario del Cimano e ai degenti nell'ospitale Civile di qui.

Gli addetti al Ritrovo oltre alla distribuzione quotidiana della cancelleria, si sono prestati per la scritturazione delle lettere, per informazioni e ricerche di soldati lontani, per testamenti, ecc.

Dal giorno dell'apertura ad oggi si calcola la distribuzione di giornali politici quotidiani in 1850-cartoline in franchigia, fogli e buste 9000; Foglietti: Mentre si combatte 15600, Romanzi 95; libretti di devozione 500 circa.

Hanno offerto « periodici e libri » di lettura le spettabili famiglie Cav. Serravallo — Co. Sorelle Ronchi — Co. Beltrame Florio — Sac. Francesco Minciotti — Iogna, le Suore dell'ospitale e della Scuola Professionale — Sig. Rosa Borletti — Sig. Narducci, ecc.; — Cancelleria: i Signori G. Tabacco — Feruglio Milyni — Verzegnassi Guido — Bianchi Giovanni — Baldovini Sebastiano che ha anche dipinto il tabellone del Ritrovo stesso.

Col 1.o Ottobre 1916 è stato attivato anche un deposito gratuito di pacchi per i soldati di passaggio.

Vanno segnalate le spettabili famiglie del Signor Giuseppe Micoli, delle Co. Ronchi, del Sig. Giovanni Peccei e del Sig. Pietro Rassatti per le benemerenze speciali che si sono acquistate verso il Ritrovo stesso.

Le offerte raccolte diedero la somma di L. 604.30. Furono spese 537.35.

Da TARCENTO

ALLA CROCE ROSSA

Ci scrivono 23 (n):

Nuovi soci perpetui: — Nella seduta del 19 corrente il Comitato distrettuale deliberava d'inscrivere tra i soci perpetui della Croce Rossa Italiana il signor Pietro Zai che dalla Svizzera mandò lire duecento (L. 200) al nostro Comitato.

Altro inscritto tra i Soci perpetui è l'Ing. cav. Angelo Zanoletti.

Onoranze: — Nel sesto mese della morte del sottotenente Mario Mosca mandarono dalla «Stazione Carnia» L. 10 la zia Maria e il cugino Gino Milani.

Per l'inscrizione all'Albo dei Soci Perpetui del nome del sergente Barbetti Andrea versarono L. 5 il signor Bol di Giovanni e L. 1 Tomada Giovanni (queste due offerte per involontario errore non furono pubblicate nel primo elenco) — L. 5 la sig.ra Micco Rina ved. Moretti.

In morte di Maria Lendaro ved. Pontelli: L. 5 Micco Rina ved. Moretti: L. 5 ing. cav. Angelo Zanoletti; L. 2.50 cav. Antonio Piasentini di Vedronza; L. 2 il signor Edmondo Cecchini di Udine.

In memoria della defunta nuora, Olimpia Tullio di Tricesimo L. 3 il sig. Giovanni Steccati di Billerio.

Oblazioni: — Augurando minore « scalogna » ai signori Gregorio e Marchetti: L. 2 il signor Giuseppe Fividori.

Il Comitato ringrazia.

PER LA CUCINA ECONOMICA:

in morte di Maria Lendaro ved. Pontelli L. 2.50 il cav. Antonio Piasentini di Vedronza.

Da CIVIDALE

IL DECESSO DEL CAV. MARIONI

Ci scrivono 23 (n):

Ieri sera si è spento serenamente il cav. Giovanni Marioni nella grave età di anni 81.

Il cav. Marioni fu uomo d'azione. Consigliere Comunale dal 1866 ininterrottamente. Parecchie volte Assessore, ed ultimamente, in epoca di convulsioni, Pro Sindaco. Fu Presidente per sedici anni della Congregazione e valido cooperatore per la istituzione della Casa di Ricovero.

Fu incaricato dell'assestamento del Monte di Pietà. Fu Consigliere dello Ospedale; Membro del Comizio Agrario; Membro del Comitato Forestale; Membro della Commissione Censuaria Comunale; Membro della Banca Cooperativa; Presidente e Consigliere di moltissimi Comitati di beneficenza.

Fu uomo di propositi tenaci e sostenne le sue ragioni con fervidi convincimenti.

Notevoli le polemiche da lui sostenute relative all'Amministrazione dell'Ospitale, per l'istituzione della Casa di Ricovero, e quella dell'acquedotto Poiana.

Al figlio D.r Giuseppe Marioni, alla di lui famiglia, ed ai parenti tutti, le nostre profonde condoglianze.

IL MERCATO

Anche oggi il mercato venne molestato dal tempo. Tutti i generi subirono rialzi straordinari.

Mancarono, come il solito, uova e burro.

BUONE FESTE

Ai nostri egregi lettori, agli amici, ai contadini, a tutti, le buone feste.

CONSIGLIO COMUNALE

Giovedì decorso il Consiglio Comunale non ebbe luogo per mancanza di numero legale, e venne rimessa la seduta a Giovedì 28 corrente alle ore 15 con l'aggiunta dei seguenti oggetti all'ordine del giorno già pubblicato:

1.o — Autorizzazione al Sindaco di stipulare nuovo contratto per affitto locali ad uso Ufficio del Registro.

2.o — Comunicazione di una patriottica offerta per un Monumento ricordo « Ai caduti del Comune per la Patria » del Signor Tenente Prof. Valsecchi.

(Deliberazioni relative).

ONORARE BENEFICANDO

La famiglia del Cav. Attilio Volpe di Togliano ha offerto alla Congregazione di Carità L. 20 (in morte del cav. Giovanni Marioni).

Famiglia D.r Prof. Cav. uff. Accordini L. 5.

L'Istituto ringrazia.

OFFERTE ALL'UFFICIO NOTIZIE

Per onorare la memoria del compianto Signor Guglielmo Angeli la Signora Anna Brosadola offerse L. 3. — La signora Luigia Vogrig 2 — Per una scommessa perduta N. N. 2.

La presidenza ringrazia.

Da OVARO

PER UN GENTILUOMO BENEMERITO

Ci scrivono 23 (n):

Nel trigesimo della morte de Sig. Cav. Luigi Micoi Toscano ebbe luogo, quest'oggi, alla Gieve di S. Maria di Gorto, una solenne funzione funebre, alla quale assistette moltitudine di conterranei accorsi, specie da Mione, a portare un nuovo tributo di lagrime al compianto estinto.

Rifugge la mente, turbata ancora per la di lui repentina scomparsa, al pensiero che non è più l'egregio uomo che rappresentava la più nobile, tipica, caratteristica figura del gentiluomo carnico, e nel vuoto che egli ha lasciato si sgomenta ed addolora vieppiù l'animo commosso, e quella simpatica figura rievoca, con affetto riconoscente.

Laboriosissimo, di viva perspicace intelligenza, parsimonioso, modesto, di animo sempre rivolto al bene, teneramente affettuoso verso i suoi cari, ebbe, con le sue larghe vedute, e geniali e sempre giovanili iniziative, inteso l'amore a questa sua cara Carnia, e seppe, con nobili criteri, rivolgere la grande attività, come ai propri, agli interessi generali della regione.

Del lauto censo egli usò soltanto pel lavoro, che era la sua passione, e dal quale traeva grandi soddisfazioni; così, non pochi ebbero da lui il modo di vivere, e molti ancora furono i beneficati. Tenace nelle sue idee fino alla meta, egli potè talvolta apparire rigido ed inflessibile difensore dei propri interessi, ma, nell'animo suo, buono, tenero, affettuoso, leale, si fece sempre strada lo spirito caritatevole, percui molte miserie furono da lui sollevate, molte lagrime terse, e molto fu da lui perdonato.

Di lui, restano, in Carnia, esempi fulgidissimi di sapienti previdenze. Di lui, restano, a memoria indelebile, geniali studi e lavori di colture forestali che lo appassionarono fino agli ultimi aneliti di vita. Di lui, resterà sempre, ed ovunque, l'impronta di una infinita bontà, e quanti lo conobbero ed apprezzarono, converranno, che queste disadorne righe sono la espressione sincera, viva ed affettuosa di un sentimento profondo di estimazione, e di rimpianto per una perdita sì grave e dolorosa che, col lutto di una spettabilissima famiglia, segna il lutto di una regione intera.

Da PORDENONE

CADUTI PER LA PATRIA — ASSISTENZA CIVILE — NATI E MORTI.

Ci scrivono 23 (n):

Al nostro Sindaco è pervenuta notizia della morte gloriosa di:

Giuseppe Pellegrini di Saturnino

Vittorio Boer di Luigi

Giuseppe Gemetti fu Francesco e di Caterina De Nardi,

caduti in combattimento.

L'Ufficio Notizie ebbe comunicazione anche del decesso di

Sante Puiatti di Giovanni, caduto pure coll'arma in pugno.

Gloria ai valorosi che diedero la vita per la Patria!

★ Al Comitato di Assistenza civile sono pervenute finora lire 129.737.72.

★ Ecco il movimento dello Stato civile nella decorsa settimana:

Nati: Maschi 1; femmine 2. — Totale 3.

Morti: Boschetti Liut Luigia di a. 65 Taurian Giovanni d'anni 32 — Martinetti Giuseppe di a. 21 — Milanese Giuseppe d'anni 75 — Brusadin Giordano di a. 23 — Rosa Gastaldo Luigi di a. 75 — Pessot Maria di a. 6.

Matrimoni: Querin Giuseppe con Colussi Maria.

Da ZOPPOLA

VALOROSI DECORATI

Ci scrivono 23 (n):

Il Comando Supremo comunica al nostro Sindaco che al Tenente di fanteria sig. Pancera di Zoppola conte Giorgio fu conferita la medaglia al valore militare. Vennero pure fregiati della medaglia d'argento al valore il sottotenente Borlan Antonio ed il sergente degli alpini Menotti Giovanni.

Al soldati di fanteria Durant Luigi e Finos Vttorio, eroicamente caduti sul campo dell'onore tempo fa, venne assegnata la medaglia di bronzo che verrà quanto prima consegnata alle rispettive famiglie.

Il caporale d'artiglieria da montagna, signor Zilli Emilio, oltre di avere avuto la medaglia di bronzo al valore con il distintivo speciale di ardimento, fu promosso sergente per merito di guerra.

Il nostro Sindaco conte Pancera di Zoppola Commendatore Camillo, nella seduta del Consiglio Comunale del 17 andante, con calde e patriottiche parole elogiò l'eroismo di questi prodi e commemorò fra la commozione generale, i caduti sul campo della gloria.

CRONACA CITTADINA

PER LA FESTA DI NATALE — DOMANI NON SI PUBBLICA IL GIORNALE.

IL PROSSIMO NUMERO USCIRA' MERCOLEDI' MATTINA.

Ai Signori Abbonati

Chiediamo venia del ritardo con cui in questi giorni avranno ricevuto il giornale, ritardo causato dal cambiamento avvenuto nel macchinario di stampa del giornale stesso, che non solo ha più ampio il formato, ma la stampa più nitida, per soddisfazione del pubblico il quale non deve faticare come gli tocca con la lettura di altri giornali anche di fuori diffusi nella nostra regione.

Per la Pesca di Beneficenza

S. A. R. il conte di Torino ha inviato al Sindaco una ricca « coppa d'argento », accompagnata da una nobilissima lettera plaudente allo scopo patriottico e benefico della Pesca.

S. E. il Ministro del Tesoro, on. Carcano, ha mandato una bellissima sveglia racchiusa in astuccio di cuoio.

I doni di Natale per i soldati ammalati e feriti

ELENCO N. 59

Dall'ospedale Tomadini (raccolte dalle signorine de Toni che versano L. 15) L. 212 — T. Colonnello Luciani L. 10 — Cap. C. Tomejani 5 — Cap. L. Maghuto 5 — Cap. De Marzio Q. 5 — Cap. U. Bensatton 5 — Cap. A. Darti 5 — Cap. E. Parenti 5 — Cap. Guglielmucci 5 — Cap. F. Franchi 5 — Cap. Grerardi 5 — Cap. A. Celinto 5 — Suor Tagliafeüe 4 — Suor Rosani 10 — Lina Tavesenis 5 — Dott. Canisio 5 — raccolte dagli uomini di Truppa e Reparto 29.80 — Angelo Litto 10 — Dora Braida 20 — Gino e Isamani Forti 20 — Gemma Borghese 20 — Dalle allieve della III.a A. San Domenico 7.55 — Baronessa E. Chantal 10 — A mezzo del giornale « La Patria del Friuli » (già pubblicate) 50 — a mezzo del medesimo 102 — Anita Pontoni Orgnani 30 — L. B. Montini 5 — Fratelli Volpe 50 — Dott. Angelo Scaini 15 — Gattolini V. 5 — Sig. e Signora del Puppo 2 — Famiglia Ravasi 20 — Dott. Venanzio e Maria Perone 20 — Farmacista della Città a mezzo Sig. Trebbi Lire 61.

Indumenti: — Reccardini e Piccinini 18 — Sig. Mauri 3 — Paola Pincio 3 — Angelina ed Antonio 7 — Allieve della II.a IV.a e V.a A. San Domenico moltissimi oggetti e doni — Croce Rossa Tricesimo 100 paia zoccoli.

Merita un cenno speciale di lode l'offerta generosa e gentile delle piccole alunne delle scuole di San Domenico, che fecero con le loro manine graziosi regoletti ed utili indumenti che furono preziosi nella confezione dei sacchetti doni di Natale ai soldati degenti negli ospedali.

Così pure merita lode, il benemerito Comitato Croce Rossa di Tricesimo che generosamente ha offerto oltre le L. 100 già elargite cento paia di zoccoli dedicati ai nostri eroici soldati combattenti oltre che con il nemico coi rigori della stagione.

Per una promozione

Fu accolta nella nostra città con speciale compiacimento la promozione a generale maggiore del colonnello brigadiere cav. Isidoro Zampolli, che si trova qui dall'inizio della guerra.

PROMOZIONE DELLE GUARDIE DI CITTA'

Con recente decreto ministeriale sono state effettuate le seguenti promozioni nelle guardie di città della brigata di Udine:

Camedda Salvatore brigadiere promosso maresciallo di II.a classe — Teodoro Luigi guardia scelta promosso sotto brigadiere — le guardie Barassi Leonardo, Crea Salvatore, Zenzino Arnolto, sono state promosse guardie scelte; tutti con decorrenza dal 1.o dicembre corrente.

OSPITALE DANTE

Offerte per il Natale dei soldati degenti nell'Ospedale Dante:

S. E. Monsignor Anastasio Rossi L. 30 — Co. Marazzani Visconti Alberti: oggetti, dolci ed aranci — Donna Lydia Tesio: oggetti in sorte — Marchesa Camilla de Concina L. 30 — Signora Teresa Billia L. 10.

Il commiato del comm. Luzzatto

Il comm. Carlo Vittorio Luzzatto, già Prefetto della nostra Provincia ed ora Consigliere di Stato, l'altro ieri si è congedato dai funzionari della R. Prefettura in forma cordialissima. Parlò in nome dei funzionari il cav. Giuseppe Armano, vice-prefetto, dicendo che essi erano lieti che il Governo avesse riconosciuto i suoi grandi meriti e lo avesse elevato a un posto di fiducia, ma erano dispiacenti di perdere il loro amatissimo Capo, per tutti esempio di instancabile operosità.

Il comm. Luzzatto ringraziò con calde espressioni ed a sua volta manifestò il suo vivo dispiacere di dover abbandonare tanti ottimi funzionari, dei quali serberà la più cara memoria.

Al comm. Luzzatto venne offerto un ricordo in attestazione degli amichevoli rapporti sempre esistiti e dell'affetto col quale egli sarà sempre rammemorato.

Per la Pesca storica

miglia Bellavitis 10 — N. N. 2 — Ernesto Fardos 5 — N. N. 1 — Asquini — Guido Grillo e famiglia 10 — Fae Maria Sirovich 2 — Battagini 2 — 5 — Corona ved. d'Este 2 — Umberto Angeli 1 — Pezzali Enrico 1 — Paolo schetti 2 — Bevuaveli 2 — Rag. Piva Rho 1.50 — Giuditta Cottarelli 5 — dalla Pietro 0.50 — N. N. 1 — G. B. Del Torre Luigia L. 0.50 — Collime-N. N. 1 — Ninto Perodotto 1 — Gamgi Saracino 10 — Tescari Luigi 0.50 berini Maria 1 — Antonini Angela 2 2 — Novacco 5 — Garbatti Lucia 1 — Resen 5 — Asti Leopoldo 0.50 — Lutta 3 — N. N. S. 2 — Ferrin 10 — Boquargnolo A. 1 — Glerean 0.50 — Agosto Giovanni e sorella 1 — N. N. 1.20 — Bassutti 1 — Colombo Giudit-Clotilde ved. Sandri 10 — Famiglia Luigi De Simon 5 — Bassi Giulio 2 — Guidi Carolina 1 — N. N. 2 —

VII.o elenco dei versamenti in danaro per la Grande Pesca Storica:

— Calligaris Pietro e moglie (2.a offerta) 5 — Casarsa Ferdinando 1 — Feruglio Enrico (cap. magg.) 0.20 — Toso Angelina 0.20 — Blasoni Alpinolo 1 — Blasoni Giuseppe 1 — Ciani Vittorio 0.50 — Folgarini Giuseppe 0.50 — Tunis Luigi 0.50 — Blasoni Pietro 1 — Burello Augusto 2 — Clocchiatti Angelo 1 — Cassutti Giuseppe e moglie 2 — Causero Giuseppe e moglie 2 — Miconi Adelaide 0.40 — Sorelle Fabbro 0.30 — Driussi Francesco e moglie 1 — Giuditta Gorazutti 2 — Celli Giuseppe 1 — Gottardo Maria 1 — Cremese Celso 3 — Milani Pietro 1 — Marazzo Adolfo 2 — D. Pascoletti 10 — Stibilimento Frizzi 100 — Maestranza Frizzi 100 — Luciano Marni (famiglia) 25 — Angeli Miana 2 — Tudech Carlo 5 — Lugo 0.50 — Tagliavini 1 — Ceurrini Rosa 2 — Setti 1 — N. N. 2 — Di Biaggio Giovanni 5 — Famiglia Valle 5 — Pierpaoli 5 — Scieh Dino 5 — Schiavi Umberto 5 — Gressani Giuseppe 5 — Colutta e Trebbi 20 — Glisoni Alberto 2 — Peressini 25 — N. N. 1 — Ravanello Natale 5 — S. E. il Presidente dei Ministri Paolo Boselli 300 — Dott. Marzuttini Paolo 30 — N. N. 10 — Guardiero Emilia 5 — Del Fabbro 5 — Garguzzi Luigi 0.50 — Facchino Tom di Udine 3 — Personale Subalterno Ufficio Telegrafico 29.60 — Cozzi D.r Cauzio 5 — Beretta Cante Guido 10 — Valle Florigno 1 — Gervasi Arturo 1 — Dedini Giuseppe 10 — Famiglia Stefanutti 1 — Garavini Giovanni 1 — Tonlutti Giovanni fu Sebastiano 10 — Nadalì Adele 2 — Prof. cav. uff. Luigi Rieppi 25 — Zompicchiatti Francesco 5 — Muschietti Umberto 1 — Martinelli Giuseppe2 — Benedetti Carlo 2 — Marchetti Rina 1 — Cominotti Fernando 2 — Coi 0.[illegible] — Borghio Banardo 0.80 — Mauro Antonio 0.30 — Lodolo 0.30 — Michelotti 0.3[illegible] — Brusutti Asuerro 1 — Paglia 0.50 — Bruissini 0.50 — Faclutti 0.20 — Ottorino 0.25 — Armellini Quinto 0.30 — Del Col Angelo 0.20 — Bassi G. 0.50 — De Giusto G. 0.30 — Zozi 0.20. — Steffanini 0.30 — Tomada 0.50 — Centazzo

---

6 Appendice del GIORNALE DI UDINE

ALESSANDRO DUMAS

IL POEMA DEI MILLE

patriotti siciliani, ricevetti tutto il piano di insurrezione, uno specchio delle forze di cui si poteva disporre, un prosetto dei fondi disponibili. Avevo l'incarico di far avere questi documenti al conte di Siracusa, fratello del re, che luogotenente del re, er poco, in Sicilia, si era fatto adorare.

Portai a Napoli questo piano cucito nella fodera del cappello; chiesi un colloquio per la notte al conte di Siracusa, sulla passeggiata di Chiaia, in riva a mare, senza che egli conoscesse il motivo dell'appuntamento stesso.

Là, gli comunicai il piano dei patriotti siciliani, mentre gli indicavo, a cinquanta passi, il mio *speronare* pronto a condurlo in Sicilia.

Per verità debbo dire ch'egli non esitò un istante — pur narrandomi quanto aveva sofferto di parte di suo fratello, pur confessandomi che temeva per la propria vita, pur pregandomi di chiedere al duca d'Orleans, se occorrendo, avrebbe potuto trovar rifugio alla corte di Francia — a rifiutare assolutamente di partecipare a qualsiasi cospirazione contro suo fratello.

Il piano della rivolta siciliana che gli doveva dare e che egli neppur lesse, fu perciò, per sua preghiera, stracciato da me stesso in minutissimi pezzetti, che il vento soffiò via nel golfo dove furon inghiottiti insieme colle speranze e colle simpatie dei siciliani per questo cuore più leale che ambizioso.

Ciò che non potevo narrare, mentre era sul trono il re di Napoli — il quale, del resto, in questa congiuntura, non avrebbe avuto che a lodarsi di suo fratello — posso dirlo oggi.

E' quel medesimo conte di Siracusa che ha testè scritto al nipote quella lettera tanto piena di sentimenti liberali e di giustiziosi consigli, che per fortuna, non furono seguiti.

Quos vult perdere Iupiter dementat!

Oggi 28 maggio 1860, si può della casa di Napoli dire ciò che Napoleone, nel 1808, disse della casa di Braganza: « Da oggi la casa di Braganza ha cessato di regnare ».

Per conto mio, non desidero altro che d'arrivare, in tempo a Palermo, per vederle strappare questa città che è il più bel gioiello della sua corona.

31 *maggio* — 3 *ore pom.*

Partiamo da Genova con un tempo orribile. Il mare è grosso e soffia il vento. Il capitano — un vecchio ammiraio di nome Beaugrand — per mettere in salvo la propria responsabilità, vuol da me una dichiarazione che egli parte dietro mio ordine.

La goletta rifiuta per due volte di uscire dal porto.

Faccio chiedere al comandante del porto dei rimorchiatori e ci facciamo così condurre in alto mare.

L'*Emma dovrà ben decidersi ad andare avanti in un senso o nell'altro!*

Il capitano tenta un'ultima osservazione; ma io, per unica risposta, faccio issare la fiamma, sulla quale è questa divisa:

Al vento la fiamma!

Al Signore l'anima!

Siamo a tre miglia dal porto. L'*Emma* fila veloce.

Addio Genova! Salute a Palermo!

II.

IN MARE

Passando presso Caprera — L'eredità del fratello di Garibaldi — Il costo dell'isola — Cincinnato — Terra! — A Palermo! — Notte d'attesa — Quattro bandiere diverse — Sbarco — Da Garibaldi.

5 Giugno.

Lottiamo da sei giorni contro i venti sfavorevoli.

Stamane, siamo usciti dalle bocche di San Bonifacio, passando per lo Stretto dell'Orso. Una roccia tagliata stranamente, raffigurante un orso in cammino, goffo e pauroso, ha dato il nome a questo stretto che è molto pericoloso per i molti scogli che vi si trovano a fior d'acqua.

A sinistra si scorge Caprera, proprietà di Garibaldi.

Proscritto, quasi relegato all'isola della Madadlena, Garibaldi vedeva stenderglisi davanti, incolta e rocciosa, l'isola di Caprera.

E quest'uomo, che aveva consumati vent'anno di vita combattendo per la libertà dei due mondi, la cui vita era stata una lunga divozione, un eterno sacrificio, sorrideva tristemente pensando che non aveva nemmeno un sasso ove posare il capo.

Allora egli disse fra sè: Colui che possederà quest'isola, che vi abiterà da solo, lontano dagli uomini che sanno soltanto perseguitare e proscrivere, sarà felice! Garibaldi non aveva mai pensato di poter essere lui quel felice mortale; ma dieci anni dopo, ereditate quarantamila lire da suo fratello, con tredicimila comperò l'isola, oggetto delle sue ambizioni, con altre quindicimila comperò una piccola nave e col resto, aiutato da suo figlio Menotti e dall'amico Orrigoni, fabbricò quella casetta bianca che si vede dal mare e che è la sola dell'isola.

(Continua)

0.20 — Verano 0.20 — Candussi 0.20 — Zoratti Angelo 0.50 — Gennaro G. 0.50 — Artuso Pio 0.50 — Vasiliro 0.50 — Zalotti Gino 0.30 — Moro Antonio 0.30 — Feruglio Francesco 0.20 — La Pietra Marcella 1 — Taluno 0.30 — Arturo Cisotto 10 — Elodia Cararetto 5 — Co. Luigi Biego-Vincenzo 20 — Negozio Gomme Via Paolo Canciani 5 — Cittaro Antonio 1 — Antonio Cartoni 1 — Zilli Amalia 1 — Sabbadir Maria 0.50 — Orlando Lucia 0.50 — Feruglio Angelo 5— Cozzino Ida 0.5 — Tulizzi Angelo 2 — Zanutti Lucia 1 — Casarsa Enrica 0.50 — Canciani Erminia 0.50 — Gabbrini Angelica — Rocco Linda 1 — De Marchi Giovanna 1 — Paolini Ida 0.50 — Moreale Luigi 0.50 — Verrari Alberta 0.15 — Piervini Giuseppe 1 — Degano Emilia 1 — Mirabella Caporale 0.40 — Govetto Pietro 5 — Famiglia Raffaelli 5 — Rizzo Antonietta 1 — Silvia Jacob Chiussi 5 — Gonano Maria 1 — Bigotti Luigia 1 — Mauro Luigia 5 — N. N. 2 — Cassi Elena 2 — Ferdinando Kestran Drughi 5 — Carlo Berta 2 — Brinis Alessandro 5 — Faris Alessandro 5 — Feruglio Martini 1 — Duranti Rossini 2 — Valente Riccazzio 10 — Paderni Augusto 5 — Depetri Giacomo 2 — Galliussi Teresa 1 — Francescutti Pietro 2 — Simone Anna 2 — Cita Francesco 2 — Marinato Vittorio 2 — Molinari Albino 5 — Beria di Trento 10 — Bianchini Maria 2 — Antonini Virginia 4 — Regina Zucchiatti Modotti 10 — Moro Antonio 5 — Conti Linda 3 — Buzzi Luigi 0.30 — Variolo Gioacchino 1 — Nigris Maria 1 — Barbierato Ermenegildo 5 — Fabbriche Riunite acque gazose 20 — Colussi Umberto 20 — Tonini cav. Gabriele 20 — Tonini Tiziano 20 — Tonini Angelo 20 — Tonini Romolo 20 — Maiero Paolo 15 — Carlo 1 — Toso Libera 5 — Del Puppo 5 — Parera 10 — Bidon 5 — Leonarduzzi 5 — Antonini Giacomo 20 — Cap. Enrico Cattaran 3 — Venier Giuseppe 10 — Giuseppe Dilda 5 — N. N. 50 — Cav. Dott. Carlo Sanguinetti 5.

Rione Laipacco: Nadalutti Francesco 0.20 — Peres Giovanni 20 — Lodolo Alessandro 0.20 — Ferigutti Giacomo 0.40 — Franzolini Angelo 0.45 — Lodolo Giuseppina 22 — Alessandro Lodolo 15 — Pravisano Alfonso 0.20 — Medeolli Anna 0.20 — Plenizio Luigi 0.30 — Lodolo Leonardo 0.55 Gottardo Ninfa 0.40 — Marion Giuseppe 0.20 — Verona Ermellina 0.20 — Turloni Pasqua 0,25 — Marconi Vittorio 0.50 — Mesaglio Luca 0.35 — Miani Ferdinando 0.20 — Cigalotti Giacomo 0.50 — Candelotto Anna 0.25 — Gottardo Anna 0.50 — Venturini Giuseppe 0.30 — Godeassi Lucia 0.20 — Lodolo Tranquilla 0.20 — Modotto Rosa 0.20 — Lodolo Angelo 0.30 — Luccarini Anna 0.30 — Lodolo Antonio 0.50 — Marioni G. B. 0.20 — Della Bianca Maria 0.10 — Verona 0.20 — Franzolini 0.25 — Poiazzi Egidio 0.20 — Saccavino Maria 0.40 — Lodolo Teresa 0.20 — Saccavino Valentino 0.20 — Carvis Celeste 0.40 — Marioni Giuseppe 0.20 — Di Grazia Regina 0.50 — Paola Santa 0.20 — Marioni Caterina 0.30 — Marioni Antonio 0,20 — Della Bianca oRsa 0.20 — Pianissini Luigi 0.40 — Lorenzano Virginia 0.25.

Cantoni 1 — N. N. 0.50 — Fusari 1 Della Vedova 2 — Adele Marsilli Stefani 0.60 — Enrico Nadali 2 — Antonio Battocletti 25 — Valzacchi Giovanna 2 — Pezzo Giordano 1.20 — Del Torre 1 — Famiglia Pianina 25 — Gochet 1 — De Candido Laura 5 — Zorattini Maria 1 — Gismano Maria 5 — Rago Raffaele 2 — N. N. 2 — N. N. 1 — N. N, 1 — N. N. 0.30 — Maria Buono 5 — De Campo 5 — Arvogadro Anna 1 — Sorelle Canciani 1 — Bertoli Anna 0.50 — Grappin 1 — Blasoni Eleonora 0.70 — Antonio Bellavitis 5 — Zucchiatti 0.50.

Tassa sui velocipedi

Il Municipio avverte che giovedì 28 corrente incomincierà la vendita delle targhette velocipedi pel 1917. Tale vendita sarà fatta presso l'Esattoria comunale (via del Monte n. 1, Cassa di Risparmio, dalle ore 9 alle 15 nei soli giorni feriali). Il prezzo di ogni contrassegno è di L. 8 « per ogni posto ». Il cambio dei contrassegni è permesso nel solo caso che gli interessati si trovino nella necessità per motivi di riparazione al veicolo, di rimuovere il contrassegno fisso.

Dal 1.o gennaio, tutti i velocipedi in circolazione, soggetti a tassa, dovranno essere muniti delle nuove targhette, a scanso di contravvenzione.

L'Esattoria Comunale è pure autorizzata a ritirare le targhette vecchie che a tempo, verranno spedite « pro alcool solido per lo scaldarancio ».

Si fa quindi vivo appello a tutti i possessori di targhette di velocipedi e motociclette già scadute di farne consegna, concorrendo con tal modo alla miglior riuscita della patriottica iniziativa.

Necrologio

Circondata dai suoi figli si è spenta l'altra sera placidamente l'ottima signora Emilia Cosattini ved. Cosattini.

Tutta la sua vita dedicò alla famiglia e i figli avevano per l'estinta una affettuosa venerazione.

Ai figli, e specialmennnnnnnnnnn

Ai figli e specialmente all'avvocato Giovanni esprimiamo le più vive condoglianze.

L'officina del gas verrà chiusa?

La Presidenza dell'Officina del gas ha diramato la seguente circolare:

« La Presidenza di questa Azienda sente il dovere di preavvisare i Sigg. Utenti che, essendo prossima ad esaurirsi la scorta di fossile esistente in Officina e non dando sicuro affidamento di pronto e favorevole esito le pratiche intense da diverso tempo in corso per rifornirsi del carbone necessario alla continuazione dell'esercizio, a decorrere dal primo del prossimo Gennaio non potrà assicurare la fornitura del gas alla Cittadinanza ».

Non dubitando che siano state rinnovate e che continuino le pratiche, per impedire la chiusura, secondo questo comunicato, pare inevitabile dell'Azienda comunale del gas, nutriamo che esse approdino a provvedimenti concreti.

Sarebbe una iattura, in piena stagione invernale, non solo per la cittadinanza, ma sopratutto per le istituzioni ospitaliere, di convalescenza e di ricovero, se l'attività di questa Officina dovesse fermarsi.

R. LOTTO

VENEZIA	6	28	52	88	42
BARI	25	76	42	74	27
FIRENZE	81	88	33	64	19
MILANO	10	74	45	57	15
NAPOLI	42	78	35	44	7
PALERMO	4	9	71	29	75
ROMA	7	88	81	88	73
TORINO	10	45	58	42	81

* * *

Una sessione straordinaria d'esami indetta a febbraio per i licenziandi delle scuole secondarie

ROMA, 23. — Il « Bollettino della P. I. » reca una ordinanza 11 dicembre 1916 con la quale è indetta una sessione straordinaria di esami da tenersi nel febbraio del 1917. Saranno ammessi a questa sessione, come sessione retroattiva dell'anno scolastico 1915-16, tutti i candidati interni ed esterni ad esami di promozione, ammissione e licenza, i quali abbiano diritto a sessioni non godute tempestivamente per comprovato impedimento, derivante da obbligo di servizio militare. Saranno poi ammessi alla sessione straordinaria, come prima sessione anticipata dell'anno scolastico 1916-17, i candidati che abbiano sostenuto esami nelle sessioni ordinarie del 1915-16, con esito non completamente favorevole, e che avrebbero diritto di ripeterli integralmente, o ripararli parzialmente nel luglio 1917, purchè si tratti di giovani che si trovano in servizio militare o siano presumibilmente soggetti a servizio militare entro il 1917 (compresi cioè quelli della classe 1898) fatta eccezione per i riformati definitivamente in seguito a revisione. Essi dovranno sostenere l'intero esame, o le sole prove fallite, secondo come avrebbe dovuto normalmente sostenere l'uno o le altre nella prossima sessione estiva, fermo restando eccezionalmente il beneficio di riparare per un terzo anno le sole prove fallite di esame di licenza di secondo grado.

Nella sessione straordinaria potranno anche volgersi come prove suppletive tardive, quelle non sostenute nell'ordinaria sessione autunnale da militari, che pure avendo partecipato alla sessione stessa, non abbiano potuto presentarsi a tutte le prove nei giorni stabiliti.

Le domande di ammissione alla sessione straordinaria dovranno essere presentate al capo istituto dove s'intende iniziare o dove si è iniziato l'esame, oppure al R. Provveditore della provincia dove si trova la nuova sede di esame cui si chiede di essere trasferiti, nei casi previsti dall'art. 16 del regolamento.

Teatro Sociale
NOVO CINE

« La prossima pace » è la film che verrà proiettata oggi. Si tratta di una grandiosa allegoria alla situazione politica attuale. E' divisa in tre parti come segue:

« Ieri », o il trionfo della forza brutale.

« Oggi », o il calvario dell'umanità.

« Domani », o il trionfo della forza generosa.

Il titolo è suggestivo e farà accorrere gran quantità di pubblico desideroso di godere la pace almeno in cinematografia.

La film sarà accompagnata dall'orchestra.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 15.

Domani replica.

Teatro Minerva
Spettacolo cinematografico

Oggi si rappresenta in questo nostro simpatico ritrovo una artisticissima film della tanto rinomata Pasquali film, « Quando rifiorisce amore », drammatico e commovente cinedramma interpretato nella figura femminile principale da Anna Karénne. Il dramma passionale si svolge entro una superba cornice scenica e raggiunge bellezze artistiche insperate per la bontà del soggetto e per le squisite doti artistiche di Anna Karènne, artista personalissima, profonda interprete delle pische femminile.

Il teatro si apre alle ore 15.

RECENTISSIME

L'apertura della Camera romena a Iassi
Il fiero discorso del Re

JASSY, 22. — *Re Ferdinando aprì oggi la sessione parlamentare con un discorso esprimente la fiducia nella vittoria finale. Il discorso fu accolto con unanime ovazione, specialmente nei passi relativi all'unione del Sovrano col popolo, alle riforme politiche ed economiche pei contadini ed all'eroismo dell'esercito. Alla fine della seduta i parlamentari acclamarono alle potenze alleate.* (Stefani)

La nota di Wilson a Pietrogado

PIETROGRADO, 21. — L'ambasciatore degli Stati Uniti consegnò al ministro degli esteri la nota di Wilson. (Stefani)

La guerra in Macedonia

LONDRA, 23. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese in Macedonia dice:

« *Al fronte dello Struma, in seguito ad una felice incursione a Kavakli, facemmo dei prigionieri turchi. I nostri marinai bombardarono efficacemente le trincee nelle vicinanze di Neohori* ». (Stefani)

SALONICCO, 23. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito serbo dice:

« *Ieri debole fuoco di artiglieria, senza cambiamento nella situazione* ». (Stefani)

Collisione fra una corazzata francese e un vapore italiano

MARSIGLIA, 21. — (Ritardato) *La corazzata* Ernest Renan *urtò di notte e tagliò in due un vapore italiano. — Quindici marinai son morti: altri* 115 *passeggeri sono stati raccolti e sono stati sbarcati in un porto italiano. La* Ernest Renan *fece ritorno alle sue basi.* (Stefani)

Sui due grandi teatri
I comunicati austro-tedeschi

BASILEA, 24. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte occidentale.* — Ai due lati del Wieltje nel gomito di Yprès, distaccamenti inglesi attaccarono dopo forte preparazione, all'alba, le nostre posizioni, ma furono respinti. Sul resto del fronte, in generale tempo cattivo e debole attività di fuoco.

« *Fronte orientale.* — (Fronte del principe Leopoldo di Baviera). Nessun avvenimento particolare. Nei Carpazi boscosi, coperti di neve, il fuoco di artiglieria aumentò ad intervalli nei settori di Indova e Kirlibaba.

« A nord della valle dell'Uzu i russi passarono nuovamente a stabilirsi sulla cresta del Mayaros.

« (Gruppo degli eserciti di Mackensen). Con operazioni dell'esercito della Dobrugia respingemmo il nemico nell'angolo nord-ovest del paese. La riva settentrionale del Danubio, dalle due parti di Tulcea, si trova sotto il fuoco dei nostri cannoni.

« *Fronte macedone.* — Fra il Vardar ed il lago di Doiran violento fuoco inglese sulle posizioni tedesco-bulgare. I battaglioni che avevano attaccato nella serata, furono respinti ». (Stefani)

BASILEA, 24. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — (Fronte dell'arciduca Giuseppe). A nord della valle dell'Uzu un distaccamento nemico occupò l'altura di Magyaros.

« (Fronte del Principe Leopoldo di Baviera). Un nostro distaccamento in ricognizione passò la Bistritza-Solotwianska, penetrò attraverso gli ostacoli in una posizione avanzata nemica a sud-ovest di Bohorodiny e rientrò, dopo aver distrutto le installazioni difese ». (Stefani)

Un raid inglese sui campi tedeschi

LONDRA, 23. — (Ufficiale) *Nella regione di ElArisch il 23 corrente nostri aviatori lanciarono circa una tonnellata di potente esplosivo sui turchi concentrati a Maghdaral, infliggendo loro numerose perdite. Attaccarono Anja e Beershiba danneggiando gravemente l'importante viadotto sul profonde burrone a Telesharia a quindici miglia a nord di Beershiba. Tutti gli aviatori rientrarono incolumi* ». (Stefani)

— * — * — * — * —

Negli alti gradi dell'esercito

ROMA, 24. — Il « Bollettino Militare » reca:

- Ufficiali in servizio permanente - Stato Maggiore Generale:

Genovese maggior generale in aspettativa collocato a riposo per infermità non proveniente da cause di servizio — Marghieri tenente generale a disposizione in soprannumero cessa di essere a disposizione in soprannumero e rientra in organico — Mirandoli, Carboni e Vagliasindi maggiori generali collocati a disposizione in soprannumero — Caserta maggior generale in aspettativa richiamato in servizio collocato a disposizione in soprannumero — Menarini maggiore generale in aspettativa richiamato in servizio effettivo — Gardini, Rossi, Poggi, Ferrero, Petitti di Roreto, Petilli, Am[illegible]t, Arvonio maggiori generali promossi tenenti generali.

Colonnelli promossi maggiori generali: Arbarello, Framiello, Asinari di San Marzano, Gorini, Gottini, Gamberini, Bertolè, Tristani, Di Giorgio, Fiastro, Taranto, Gualtieri, Sirombo, Baldassarri, Aliana, Severini, Squillace, Santarnecchi, Chiossi, Zampolli, Ferrario.

Le borse estere

LONDRA, 23. — Borsa chiusa dal 23 a tutto il 26 dicembre.

AMSTERDAM, 23. — Guilders 41.55.

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Stabilimento Tipografico Friulano

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 19.5.
Venezia: 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 13.30 (non ha coincidenza con la Carnia) — 17.55.
Cividale: 6.10 — 12.23 — 18.30.
Palmanova - S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.20 — 10.23 — 16.20. (Si ferma a S. Giorgio).
San Daniele (Porta Gemona): 8.30 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.27. — 17.
Venezia: 1 — 10.30 — 12 (direttissimo) — 17 — 20 30.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.29 — 13.01 16.29.
Cividale: 8.10 — 15 — 20.30.
Venezia - San Giorgio di Nogaro Palmanova: 8.20 — 11.10 — 21.18.
San Daniele (Porta Gemona): 8.00 — 12.36 — 15.18 — 19.11.

SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA

GRAND PRIX

ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

SI USA TUTTO L'ANNO SENZA DISTINZIONE DI STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull' ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPHOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta Opuscolo generale.

Vendesi in tutto il mondo - Chiedasi nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Il sovrano degli aperitivi

Il fama mondiale
Il più completo dei tonici
Il più efficace digestivo

Denti sani e bianchi

DENTIFRICIO BANFI

polvere - liquido - meraviglioso

MILITARI

DOMANDATE LIBERAMENTE I

DIECI REGALI

OFFERTI A SCOPO DI PATRIOTTICA RÉCLAME DAL CONSORZIO FABBRICANTI ITALIANI VIA FONTANA 18 MILANO

PER LO SVILUPPO E CONSERVAZIONE DEI CAPELLI

USATE SOLO LA

CHE SI PUÒ AVERE

PROFUMATA INODORA OD AL PETROLIO

- Gradevolissima nel profumo
- Facile nell' uso
- Disinfetta il Cuoio Capelluto
- Possiede virtù toniche
- Allontana l' atonia del bulbo
- Combatte la Forfora
- Rende lucida la chioma
- Rinforza le sopraciglia
- Mantiene la chioma fluente
- Conserva i Capelli
- Ritarda la Canizie
- Evita la Calvizie
- Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici - MILANO. - Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toeletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar. DEPOSITO IN

A. SCARPA & C.

UDINE - Viale Palmanova N. 30
CIVIDALE - Piazza del Duomo N. 3

VINI all' ingrosso

VINI IN FIASCHI

Fattorie Tre Torri	L. 2.10
» Valle d'Oro	» 2.20
» » Tappati	» 2.50

VINI DA PASTO

Rossi fini da L. 85 a 95

VINI IN BOTTIGLIA

Barbera finissimo Princ. Belfiore	L. 2. —
» Nizza Monf.	» 2.20
Asti Gran Spumante	» 2.70
Appassiti finissimi	» 2.20
Barolo tenute Belfiore	» 2.00
Champagne Rossary	» 2.70
Lambrusco di Sorbara	» 1.60
» Jamai	» 2.60
» Fallier	» 3.00

MARSALA e VERMOUTH

In fusti gratis al quint. L. 155

Trasporti a domicilio in Città

ASMA

Guarigione mediante POLVERI e SIGARETTE del D.r CLÉRY

Vendita in Italia presso tutte le Farmacie.

Per Campione: al D.r CLÉRY, 53, Boul.d St-Martin, Paris.

CHININA BANFI
alla PILOCARPINA

20 giorni d'uso bastano per riscontrare effetti meravigliosi. - Evita la calvizie - Rinforza, lucida la chioma

OLIO IPODERMICO MALDIFASSI

Preparato nell'antica FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C. MILANO - Cordusio - Palazzo della Borsa

Olio di Olive purissimo all'1.50 per Olio di canfora confezionato in Fiale da 5 c.c. e da 10 c.c.

Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un'eccellente nutrizione ipodermica; ottimo neurotonico, ricostituente, specie nei decorsi da malattie infettive e convalescenze in genere. - *Scatole da 6 a 12 Fiale.*

Fiale da 5 cent. c.

Scatola da 6 fiale L. 4.50; Scatola da 12 fiale L. 7.

Fiale da 10 cent. c.

Scatola da 6 fiale L. 6; Scatola da 12 fiale L. 10

Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 60

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc. far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

A. MANZONI e C. Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiudendo all'inserzionista, mantenendo il massimo serbo.

SCALDAPETTO

RITUALI - GIAPPONESI
CARBONI
Ditta BALDUZZI - Brescia
Corso Magenta, 26

ESTRATTO di

Prodotto brevettato
della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i *bambini lattanti* nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:

E' efficacissimo nelle *digestioni difficili* nelle *malattie dello stomaco e degli intestini,* e vince le diarree ostinate.

L' ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta
A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti
Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta

Vendesi presso tutte le principali drogherie e farmacie.

PER INSERIRE AVVISI
NEI GIORNALI

POLITICI:

Giornale di Udine	Udine
La Patria del Friuli	»
La Lega Liberale	Alessandria
L'Ordine	»
L'Eco di Bergamo	Bergamo
La Tribuna Biellese	Biella
Il Biellese	»
Gazzetta di Biella	»
Corriere Biellese	»
La Provincia di Brescia	Brescia
La Sentinella Bresciana	»
Il Cittadino di Brescia	»
La Vita	»
La Provincia	Cremona
Interessi Cremonesi	»
L'Unità Cattolica	Firenze
Corriere di Livorno	Livorno
Gazzetta della Sera	»
Fides	»
La Provincia di Mantova	Mantova
La Regione Lombarda	Milano
L'Uomo di Pietra	»
Gazzetta dell'Emilia	Modena
Il Veneto	Padova
La Voce dei Campi	»
L'Esercito Italiano	Roma
La Valtellina	Sondrio
Corriere della Valtellina e suoi Supplementi	»
Arena	Verona
L'Adige	»
Il Lavoro	»
L'Agricoltura Veneta	»

MEDICI:

Rivista Medica Pugliese	Bari
Bullettino Scienze Mediche	Bologna
Rivista Critica di Clin. Med.	Firenze
Gazzetta Medica Lombarda	Milano
Gazzetta Medica	Roma
Gazzetta Medica Veneta	Verona

Rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Centrale di Annunzi:

A. MANZONI & C.
(Casa fondata nel 1868)

UDINE, Via della Posta, 7

Bergamo, Biella, Brescia, Cremona, Firenze, Genova, Livorno, Mantova, Milano, Modena, Padova, Roma, Sondrio, Udine, Verona, Parigi.